



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
TO1M01600E: DON BOSCO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza
pag 6	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutte gli anni di corso.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti alunni/studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo di istruzione; 60 nel II ciclo di istruzione) o sono molto pochi.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' decisamente superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. Non sono presenti studenti collocati nel livello piu' basso o sono molto pochi nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilita' tra le classi e' decisamente inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori alla media regionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli più che buoni in diverse competenze chiave tra quelle considerate ma anche nelle altre il livello di competenza A-B è raggiunto da percentuali significative di allievi (53% Comp. multilinguistica e 58% Comp. imprenditoriale, c.ca .57% degli allievi in Mate, Sci, Tecn. e Ingegn., c.ca 42% Comunic. alfab. funzionale). Si ricorda che la promozione delle competenze sociali e di cittadinanza è tra le Priorità da sempre delineate nel RAV d'Istituto e negli anni è migliorato; ultimamente è stato fortemente ancorato all'Educazione civica e all'Orientamento.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria quasi tutti gli alunni non presentano difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, che comprende le competenze disciplinari e le competenze trasversali per i diversi anni di corso; i docenti lo utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa in base al contesto e ai bisogni formativi della utenza. Attende l'ampliamento dell'offerta formativa ben integrato nel progetto educativo di istituto. Il nuovo insegnamento dell'Educazione civica è stato integrato nel progetto dell'Istituto Salesiano: "Buoni cristiani e onesti cittadini", già orientato alla cittadinanza attiva. Sperimenta il Piano di Orientamento secondo Linee guida 2022. Tutte le attività: definizione molto chiara degli obiettivi delle abilità/competenze da raggiungere. Sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti; non veri dipartimenti, ma gruppi di lavoro per ambiti disciplinari; docenti coinvolti in maniera diffusa. I documenti effetti sistematici nella progettazione didattica. Condotta, utilizzo modulare comune per la progettazione delle U.D.A. e declinata. Chiari gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversi per la valutazione degli studenti (prove strutturate), ma le rubriche di valutazione, pur presenti ed elaborate, sono ancora poco diffuse. L'utilizzo di prove strutturate è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e il progetto. Interventi didattici mirati.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Sono stati resi più funzionali e moderni alcuni spazi. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati con frequenza elevata da tutte le classi, ma la biblioteca è in trasformazione. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti sono abituati a lavorare anche in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità generalmente efficaci.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci e di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola e programmata attraverso attenta osservazione in entrata e Progetto continuità in collaborazione con le scuole primarie di provenienza; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi personalizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula e attivati anche mediante l'ausilio delle tecnologie nella didattica e delle classi virtuali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute, che ciascuno mette volentieri a disposizione del gruppo di lavoro che risulta affiatato. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di qualità più che buona. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo attraverso l'utilizzo generalizzato della piattaforma Gsuite, che ha consentito la digitalizzazione dei documenti e lo snellimento della loro elaborazione. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute, che ciascuno mette volentieri a disposizione del gruppo di lavoro che risulta affiatato. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di qualità più che buona. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo attraverso l'utilizzo generalizzato della piattaforma Google workspace, che ha consentito la digitalizzazione dei documenti e lo snellimento della loro elaborazione. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a poche reti e/o ha poche collaborazioni con soggetti esterni e solo alcune sono integrate nella vita della scuola. La scuola raramente partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola promuove periodicamente e in modo sistematico le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza numerose iniziative rivolte a loro e i genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa e/o del regolamento di scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Tutti o quasi tutti i genitori partecipano alle attività proposte dalla scuola.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Raggiungere migliori risultati negli Esami di Stato conclusivi del I ciclo di istruzione: aumentare la percentuale di voti finali superiore al 7 fino al 65%, raggiungendo una percentuale di voti in fascia alta (9-10/10) del 25%

TRAGUARDO

Potenziare la fascia media di livello in tutte le classi: percentuale di voti finali >7 almeno al 50% con percentuale del 15% (9-10/10) di voti in fascia alta.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare un curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze trasversali Potenziare la lingua inglese incluse le attività di conversazione Progettare modelli comuni per la stesura dei Piani di lavoro annuali
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Riprogettare gli incontri di programmazione per discipline/ambiti disciplinari per rivedere alcuni aspetti del curricolo
3. **Ambiente di apprendimento**
Integrare nell'orario curricolare attività per classi aperte o gruppi di livello per attività interdisciplinare
4. **Inclusione e differenziazione**
Elaborare nuovi criteri e strumenti di valutazione per valorizzare maggiormente il processo e non il prodotto degli alunni con BES.
5. **Continuità e orientamento**
Riuscire a individuare, nel curricolo, alcuni nodi disciplinari prioritari in ingresso nelle classi prime da comunicare alle famiglie dei nuovi allievi alla fine della classe quinta
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Variare l'offerta formativa dei laboratori e dei Corsi di studio pomeridiani e adattarla ai nuovi scenari didattici Adattare spazi, strumenti, risorse alla nuova realtà didattica della scuola che ha conosciuto negli ultimi anni un sensibile aumento delle iscrizioni
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Partecipazione dei docenti ad attività di formazione su tematiche didattico-educative coerenti con il PTOF Potenziamento della collaborazione tra personale scolastico e altre figure di riferimento nelle attività di assistenza agli allievi in studio e in cortile
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Collaborazione con altre scuole o enti del Territorio per progetti comuni di potenziamento delle competenze degli allievi.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Competenze chiave europee:
Competenza Personale, Sociale e Capacità di Imparare a Imparare - Competenza in Materia di Cittadinanza, in particolare orientata a rendere gli alunni capaci di elaborare strategie per risolvere situazioni problematiche in base al contesto attraverso la comunicazione dei punti di vista e il rispetto delle regole.

TRAGUARDO

Sviluppare le capacità di comunicazione, riflessione, relazione, decisione-azione, organizzazione e progettazione; numero e varietà laboratori e Progetti attivi, diminuzione percentuale allievi che non si iscrivono ai Laboratori, valutazioni positive nei compiti di realtà per Educazione civica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare un curriculum verticale per lo sviluppo delle competenze trasversali Potenziare la lingua inglese incluse le attività di conversazione Progettare modelli comuni per la stesura dei Piani di lavoro annuali
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Riprogettare gli incontri di programmazione per discipline/ambiti disciplinari per rivedere alcuni aspetti del curriculum
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare nella didattica la trattazione di temi multidisciplinari, che riguardino i diritti umani e i valori legati alla convivenza civile
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere metodologie didattiche in cui il ruolo degli allievi sia il più possibile attivo e cooperativo
5. **Ambiente di apprendimento**
Integrare nell'orario curricolare attività per classi aperte o gruppi di livello per attività interdisciplinare
6. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare nelle attività laboratoriali forme di monitoraggio/tutoraggio per gli allievi più problematici Organizzare mostre/eventi con prodotti realizzati dagli alunni anche in ambiente virtuale Sensibilizzare gli allievi a tematiche di attualità attraverso l'incontro con esperti/testimoni che raccontino i loro progetti o attività
7. **Ambiente di apprendimento**
Rendere il più possibile equilibrato nei gruppi di studio guidato pomeridiano il rapporto tra attività di recupero e potenziamento Potenziare le attività di raccordo tra il curriculum di Ed. civica e il vivere



- la scuola come comunità'
8. **Inclusione e differenziazione**
Elaborare nuovi criteri e strumenti di valutazione per valorizzare maggiormente il processo e non il prodotto degli alunni con BES.
 9. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere un Progetto d'istituto sul tema Inclusione, da proporre a partire delle classi prime per informare e sensibilizzare alunni e genitori sulle dinamiche di apprendimento e relazionali inerenti i soggetti con BES.
 10. **Continuità e orientamento**
Riuscire a individuare, nel curriculum, alcuni nodi disciplinari prioritari in ingresso nelle classi prime da comunicare alle famiglie dei nuovi allievi alla fine della classe quinta
 11. **Continuità e orientamento**
Ricerare nuovi strumenti di Orientamento in uscita da proporre in presenza o in via telematica attraverso la collaborazione con Scuole/Enti presenti sul territorio.
 12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Variare l'offerta formativa dei laboratori e dei Corsi di studio pomeridiani e adattarla ai nuovi scenari didattici Adattare spazi, strumenti, risorse alla nuova realtà didattica della scuola che ha conosciuto negli ultimi anni un sensibile aumento delle iscrizioni
 13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Dare Continuità ai Progetti d'Istituto attualmente attivi
 14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Partecipazione dei docenti ad attività di formazione su tematiche didattico-educative coerenti con il PTOF Potenziamento della collaborazione tra personale scolastico e altre figure di riferimento nelle attività di assistenza agli allievi in studio e in cortile
 15. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Realizzazione all'interno della scuola uno "sportello" periodico di ascolto per gli allievi valorizzando il personale presente o attraverso nuove collaborazioni
 16. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Collaborazione con Enti e realtà locali per organizzare manifestazioni culturali Coinvolgimento dei genitori disponibili in attività formative della scuola in cui mettano in atto competenze professionali e personali Elaborazione di un nuovo Progetto di formazione per le famiglie con sede in Istituto su tematiche condivise



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Integrare il PTOF con il Progetto educativo salesiano.